

Visite guidate Brescia walk come

L'offerta turistica cittadina amplia a partire dal 16 aprile con le visite guidate tematiche del nuovo "Brescia walk come", ispirato ai free walking tour europei. Le visite guidate si rivolgono a quanti desiderino arricchire le proprie conoscenze di storia, arte e architettura. Ogni fine settimana dal 16 aprile al 10 luglio e dal 10 settembre al 31 ottobre partiranno dall'Infopoint in Via Trieste, alle 10 o alle 15. Per ulteriori informazioni, www.comune.brescia.it.

Festival Arte urbana

Ritorna anche quest'anno "Link urban art festival", il festival di arte urbana organizzato dall'Associazione True Quality, in collaborazione con il Comune di Brescia che nelle scorse edizioni ha visto la partecipazione di 40 artisti. L'obiettivo per l'edizione del 2022 è la valorizzazione culturale di aree periferiche della città, nello specifico, i quartieri suburbani individuati per questo progetto sono Viale Piave, Sanpolino, San Bartolomeo, Mompiano con tempi di realizzazione 9-15 maggio.

BRESCIA
guattacaldini@lavocedelpopolo.it

Urago Mella Se le conosci le eviti: mafie al nord

Mafie al nord e beni confiscati. Ne parlano Libera Brescia, ACLI, Gente di Piazza, Amici della Pieve e il Consiglio di Quartiere di Urago Mella, sabato 9 aprile dalle 15.30. "Se le conosci le eviti. Mafia al nord e beni confiscati" si compone di due momenti. Il primo momento, dalle 15.30 presso il Parco Caduta del Muro di Berlino (via Longure), è dedicato alla commemorazione delle vittime della mafia. Nell'occasione, dopo l'intervento del sindaco Emilio Del Bono, verrà piantumato un albero e verrà posata una targa a ricordo della vittima innocente di mafia Luca Cottarelli. Per il secondo momento, invece, ci si sposta nel Salone dell'oratorio Paolo VI (via Risorgimento) alle 16.30. Qui si terrà l'incontro "Le mafie al Nord e i beni confiscati nel nostro territorio", organizzato e condotto dai volontari di Libera Brescia, con l'intervento del prof. Carlo Alberto Romano, rappresentante del Comitato di Sicurezza e Legalità del Comune di Brescia. Al termine dell'evento i volontari di Libera offrono un aperitivo con i prodotti dei terreni confiscati alle mafie e la possibilità di iscriversi all'associazione.

Intervista DI ROMANO GUATTA CALDINI

Con 6 realtà gestite, il Cfp Lonati, l'Istituto Piamarta, il Liceo artistico Foppa, l'Accademia di belle arti SantaGiulia, il Centro linguistico San Clemente, i Servizi al lavoro e altre tre realtà collegate, l'Its Machina Lonati, la Scuola Audiofonetica e il Cfp padre Marcolini, il Gruppo Foppa si staglia in ambito educativo come poche realtà a livello nazionale. Lo si evince dalle 59 pagine del Bilancio di missione 2020/2021 presentato, mercoledì 6 aprile, nella sede di via Cremona. Dei risultati raggiunti e della chiave di questo successo ne abbiamo parlato con l'Amministratore delegato del Gruppo, Giovanni Lodrini.

Il Bilancio di missione 2020/2021 è stato sintetizzato attraverso il termine "coraggio". Cosa significa per voi? Non dimentichiamo che ci siamo lasciati alle spalle una pandemia...

Il documento è caratterizzato da un'approfondita riflessione delle direzioni delle diverse realtà su ciò che ci ha accomunato durante l'anno appena trascorso. Coraggio è il termine che emerge maggiormente. Pensiamo al coraggio di aver sempre proseguito, con fiducia e ottimismo, le nostre svariate attività. Nonostante la situazione di certo non facile, non potevamo recidere il rapporto con i nostri giovani. In questo senso posso dire che siamo stati premiati. I ragazzi delle realtà del gruppo, le loro famiglie, come anche per quanto riguarda gli adulti del Centro San Clemente, e anche chi è stato coinvolto nel Servizio al lavoro, hanno riconosciuto più volte, ringraziandoci, questa costante presenza. Non va poi dimenticata la nostra storia, iniziata per volontà di mons. Bruno Foresti, muovendo i primi passi grazie alla vitalità e alle intuizioni di mons. Giuseppe Cavalleri e di mons. Vincenzo Zani. Coraggio era un termine che Cavalleri, per esempio al termine di una riunione, utilizzava con una grandissima frequenza per spronarci a proseguire. "Coraggio, avanti, non perdetevi d'animo, forza". Erano queste le sue parole.

Il Gruppo Foppa fornisce un'offerta formativa a 360 gradi, non c'è ambito educativo che non vi veda coinvolti. Nell'attuale economia di mercato, per quello che è il suo osservatorio, quanto è importante l'esperienza sul campo e la sinergia con le aziende del territorio?

Da questo punto di vista penso che il Gruppo Foppa – con le sue realtà collegate, guardiamo alla Fondazione Cavalleri che gestisce la Scuola Audiofonetica o la Fondazione Its Machina Lonati – sia un unicum, in Italia, in termini di filiera. Partiamo dall'asilo nido sino ad arrivare alla formazione permanente e al Servizio al lavoro, attraversando tutti gli ordini scolastici: materna, primaria, secondaria di primo grado, secon-

Quando il coraggio è anche educativo

Presentato il Bilancio di missione 2020/2021 del Foppa che sintetizza un anno di attività svolte dal gruppo che gestisce sei realtà oltre a tre collegate



daria di secondo grado, formazione professionale, Its, l'ambito universitario con l'Accademia di belle arti, la formazione permanente e continua del Centro San Clemente e il Servizio al lavoro. Sono due i pilastri storici del Gruppo Foppa e il primo è sempre stato l'innovazione, con un'attenzione costante nei confronti dell'evoluzione del mondo, guardando alle tecnologie e all'ambito laboratoriale. La nostra dotazione ha pochi pari. L'altro pilastro è invece rappresentato dal legame con il tessuto imprenditoriale. La formazione è fondamentale ma,

lo è altrettanto il fornire ai ragazzi una prospettiva lavorativa. Se uno studente ha una determinata attitudine a un certo tipo di studio, ma poi il percorso non si concretizza a livello lavorativo, è una mortificazione. Noi educiamo i giovani affinché possano coronare i propri sogni. Del resto il Gruppo Foppa è stato un precursore, oltre 20 anni fa, di quella che oggi viene definita alternanza scuola-lavoro. Il legame con il mondo imprenditoriale ci ha portato ad avere contatti con più di 3.000 aziende del territorio. Realizziamo progetti congiunti, c'è un contatto diretto tra imprese e studenti. Per i giovani questo tipo di esperienza è basilare.

Torniamo all'innovazione. Possiamo dire che anche e, soprattutto, questo fattore ha contribuito ad alimentare il successo del Gruppo Foppa?

Absolutamente. Ne siamo convinti. Ogni anno facciamo grandissimi investimenti sulla formazione delle persone. Pensiamo al personale docente e non. L'altro grande investimento riguarda la tecnologia. Il numero dei nostri laboratori è più che considerevole: sono circa 30 ai quali se ne aggiungono altri 13 informatici. Ammontano, invece, a 300 le postazioni informatiche,



"Ammontano a 300 le postazioni informatiche, senza dimenticare i 500 dispositivi che forniamo ai ragazzi"

GIOVANNI LODRINI
AD DEL GRUPPO FOPPA

senza contare i 500 dispositivi che forniamo ai ragazzi. Annualmente, inoltre, ci dotiamo dei software che utilizzano le aziende nei diversi settori: progettazione, marketing, moda e internal design sono solo alcuni esempi. Quest'anno, attraverso la virtualizzazione delle postazioni, abbiamo investito sul futuro. L'adozione di tale tecnologia permette a qualsiasi studente del Gruppo Foppa di lavorare con il proprio portatile, attraverso la connessione alla server farm, in qualunque luogo si trovi, archiviando in totale sicurezza ogni progetto. Anche così si guarda al domani.

Di questo Bilancio c'è qualcosa che la rende particolarmente orgoglioso?

Il mio orgoglio più grande è il Gruppo Foppa, penso a chi lavora con noi, con il portato in termini di idee. Sono davvero orgoglioso di tutte le oltre 700 persone che a vario titolo e nelle diverse realtà compongono lo staff. Così come sono orgoglioso dei risultati che ottengono con i giovani. Se esiste il Gruppo Foppa è perché ci sono queste persone. Lo stesso vale per i giovani che si rivolgono a noi: se raggiungono determinati risultati è perché chi lavora con noi svolge il suo ruolo con una grande passione. I riscontri esterni, del resto, non mancano. Chi ci conosce guarda alle nostre realtà come a un modello straordinario. È dei giorni scorsi la visita del vice presidente nazionale di Confindustria; anche lui non ha mancato di sottolineare l'unicità, in Italia, della nostra realtà. Certi risultati si ottengono solo grazie a un eccezionale lavoro di squadra. Penso al Gruppo Foppa come a una realtà istituzionale, patrimonio di questo territorio, e credo che quest'ultimo ci consideri parte integrante. La presentazione del Bilancio, incontrando istituzioni, imprenditori e amici ne è la conferma. La convivialità che caratterizza l'appuntamento annuale fornisce l'occasione per ringraziare, ad uno ad uno, quanti ci sostengono. Ciò che abbiamo realizzato, per e con i nostri giovani, è frutto del loro supporto.

IL GRUPPO FOPPA IN SINTESI

3.616
aziende coinvolte

81.405
ore di formazione erogate

696
docenti e collaboratori

3.859
studenti e corsisti

36 anni di attività

6 realtà gestite

3 realtà collegate